

MASSIMO SESTINI

# IL VOLO DEI DRAGHI

*FLIGHT OF THE DRAGONS*



 GIUNTI



MINISTERO  
DELL'INTERNO







Lo stemma araldico rappresenta i valori fondanti del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile. Il drago incarna le virtù positive di custodia, vigilanza e fedeltà e ci racconta, simbolicamente, lo sforzo di domare il fuoco con generosità e coraggio.

*The heraldic crest represents the founding values of the Department of Fire and Rescue Service and Civil Defence. The dragon embodies the noble virtues of stewardship, vigilance and loyalty and it symbolizes the effort to tame fire with generosity and courage.*



MINISTERO  
DELL'INTERNO



DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
*CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO*

Progetto e realizzazione / *Project and realization*  
*Luca Cari*

Dirigente Ufficio per la Comunicazione in Emergenza  
*Manager of the Emergency Communication Office*

Coordinamento / *Editorial supervision*  
*Gianfrancesco Monopoli*

Dirigente Ufficio di Collegamento del Capo Dipartimento  
e del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

*Manager of the Liaison Office between  
the Department Head and the Chief of the National Fire Service*

Fotografie / *Photographs*  
*Massimo Sestini*

Fotografie storiche / *Historical photographs*  
*Archivio Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco*

Progetto grafico e impaginazione / *Graphic design and layout*  
*Alessio Carbonari*

Edizione realizzata da Iniziative Speciali di Giunti Editore S.p.A.  
*Edition published by Iniziative Speciali, Giunti Editore S.p.A.*

[info.iniziativespeciali@giunti.it](mailto:info.iniziativespeciali@giunti.it)  
[www.giunti.it](http://www.giunti.it)

Supervisione grafica ed editoriale / *Graphic and editorial check*  
*Luca Finessi*

Valorizzazione editoriale Difesa Servizi S.p.A.  
*Editorial promotion by Difesa Servizi S.p.A.*

© 2024 Dipartimento dei Vigili del Fuoco  
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
Piazza del Viminale, 1  
00184 - Roma

© 2024 Giunti Editore S.p.A.  
Via Bolognese, 165 – 50139 Firenze – Italia  
Via G.B. Pirelli, 30 – 20124 Milano – Italia

ISBN: 9788809924741

Prima edizione: maggio 2024 / *First edition: May 2024*



PRO.DIGI GIUNTI  
FESTINA LENTE

Con il contributo di  
*With the contribution of*



Con la collaborazione di  
*In collaboration with*



**MASSIMO SESTINI**

# **IL VOLO DEI DRAGHI**

La componente aerea dei Vigili del Fuoco  
in un racconto per immagini

## ***FLIGHT OF THE DRAGONS***

*The National Fire Service's Aerial Unit in pictures*





## Un esempio di competenza e professionalità

Settant'anni dalla nascita della componente aerea del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Un esempio di competenza e professionalità unita alla dotazione di velivoli sempre più performanti e sicuri. Una storia che dagli albori pionieristici a oggi ha visto qualificare l'operatività dei Reparti grazie alla professionalità dei piloti e di tutte le componenti che con il mezzo aereo intervengono.

Questo libro vuole essere l'occasione non solo per evidenziare le diverse tipologie dei mezzi che vengono utilizzati, insieme a qualche immagine storica dei primi velivoli, ma vuole soprattutto essere il riconoscimento a quanti, piloti, specialisti, soccorritori, grazie al mezzo aereo assicurano gli interventi e i soccorsi anche nelle situazioni più difficili. La bellezza delle immagini che compongono il libro testimonia la varietà degli impieghi e i diversi scenari.

La qualità della componente aerea del Corpo Nazionale è un dato unanimemente riconosciuto e apprezzato. Essa consente ai soccorritori di operare con l'immediatezza e la puntualità necessarie per tutelare la sicurezza dei cittadini e delle imprese, e di ridurre i danni che mani criminali arrecano all'ambiente e al territorio.

Il numero di ore di volo effettuate è indicativo della molteplicità delle situazioni nelle quali il mezzo aereo ha reso immediato e risolutivo l'intervento dei soccorritori in occasioni di eventi naturali e calamitosi ma anche e soprattutto nella quotidianità dell'attività di soccorso. Il libro è dedicato ai piloti e ai tecnici riconoscendone il valore e il coraggio. A tutti gli uomini della componente aerea gli auguri per il risultato conseguito, sicuro che sempre ulteriori progressi saranno raggiunti.

Un "Drago" sarà nei nostri cieli per la sicurezza degli Italiani.

*Prefetto Renato Franceschelli  
Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco,  
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile*



## Professionalità e passione del personale, modernità dei mezzi

La potenza comunicativa delle immagini, si sa, è straordinaria, eppure colpisce come gli scatti di un talento superlativo come Massimo Sestini siano riusciti, a un tempo, a celebrare l'anniversario del nostro servizio aereo, ma anche a esprimere la naturale vocazione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco a volare, a guardare sempre in alto.

Professionalità e passione del personale, e modernità dei mezzi che manovra, sono gli elementi di una strategia vincente, necessaria per affrontare con la stessa risolutezza le emergenze quotidiane come l'eccezionalità di alluvioni e terremoti, per contrastare roghi estivi o per compiere salvataggi impossibili.

Dal 1954 i nostri velivoli, con il costante processo di implementazione di risorse assicurato alla flotta e ai nuclei, servono ad arrivare ovunque, ad arrivare presto. La storia della componente aerea dei Vigili del Fuoco è costellata di eventi cui fanno da sfondo scenari incredibili, dove solo l'alto valore umano, supportato dai più efficienti mezzi offerti dalla tecnica, può condurre. Nel tempo, abbiamo puntato su velivoli sempre più performanti, consapevoli che il Corpo non si può fermare. Oggi, la nostra flotta è per dimensioni la prima flotta civile dello Stato, con una media di 10.000 ore all'anno di volo per attività di soccorso e 6.500 ore di volo per attività di antincendio boschivo.

Con i loro formidabili alleati, gli "angeli del soccorso" volano anche in condizioni proibitive, e, per questo, merita un augurio speciale lo straordinario servizio aereo targato VF, che compie 70 anni: per ciò che ha dato, per quello che fa, e perché, a distanza di decenni, forte del DNA del Vigile del Fuoco, non ha mai smesso di portare il Corpo Nazionale verso vette sempre più elevate.

*Ingegnere Carlo Dall'Oppio  
Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco*



## **An example of expertise and professionalism**

**It has been 70 years since the National Fire Service aviation service was founded.**

**It is an example of expertise and professionalism joined with a fleet of safe and high-performance air crafts. It is a story that from the pioneering dawn up to date saw constant operational improvements of our heli-squads, thanks to pilots' professionalism and the many resources which contribute to the management of the aircraft.**

**This book is the occasion not only to highlight the several aircraft models employed by the Fire Service, together with some historical pictures of the first helicopters, but also to recognize all pilots, engineers and rescuers who ensure timely intervention and rescue in all extreme conditions. The beauty of the shots is a clear witness of the range of aircraft uses and variety of situations.**

**The high quality of the NFS aviation service is unanimously recognized and appreciated. It allows rescuers to carry out their activities timely and accurately, so as to safeguard security of citizens and enterprises and to minimize damage caused to the environment by criminal hands.**

**The number of flight hours is suggestive of the manifold situations in which the aircraft enabled rescuers to respond promptly and decisively in natural and disastrous events, but above all in their daily activity as firefighters. This book is dedicated to all NFS pilots and engineers, paying tribute to their value and bravery. I want to offer all men and women of NFS aviation service warm congratulations for the achieved results, being sure that further progress will be made.**

**A “Dragon”[\*] will always fly in the sky for the safety of the Italian people.**

***Prefect Renato Franceschelli  
Head of the Department of Fire  
and Rescue Service and Civil Defence***

**[\*] “Dragon” – Drago in Italian – is the identification name of Fire Service aircrafts**



## **Personnel professionalism and passion, modernity of equipment**

No doubt that the communicative power of photos is extraordinary and yet it is striking to see how the shots by an awesome talent such as Massimo Sestini were able both to celebrate the anniversary of our Aviation Service and to express the natural calling of the Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (Italian National Fire Service) to fly, always to look up.

Professionalism and passion of our personnel, modernity of equipment: these are the components of a winning strategy necessary to cope resolutely with daily emergencies as well as exceptional floods and earthquakes, summer wildfires and impossible rescue. The NFS aviation history is full of events with incredible views in the background, that could be reached only by means of pilots' valor and courage and most efficient technical equipment.

Since 1954 our aircrafts are being used to get anywhere and to get there early, thanks to the constant allocation of resources to NFS fleet and heli-squads.

In the following years we focused on more and more efficient, high performance air crafts, aware that the Fire Service could not stop its activity.

Nowadays our fleet is the largest civil state-owned fleet, with a yearly average of 10,000 flight hours for rescue activities and 6,500 flight hours for wildfire fighting.

Thanks to their formidable allies, the helicopters, the "rescue angels" fly also in extreme weather conditions, and that is why our Aviation Service deserves a special wish on its 70th birthday: for what it did in the past, for what it's doing now and because for decades, thanks to the firefighter DNA, it never stopped bringing the Fire Service towards ever-greater heights.

*Mr. Carlo Dall'Oppio (M.Eng.)  
Director General  
of the Italian National Fire Service*

## Un volo lungo settant'anni

Nel 1954, con i primi tre Bell 47 G inizia l'aviazione dei Vigili del Fuoco. I velivoli portavano sulla fusoliera le sigle dell'Aviazione Civile Generale. Dopo i veterani 47 G, arriva in dotazione un elicottero di livello superiore, un AB 47 J3, in seguito tre elicotteri adatti per il volo in montagna e alle quote elevate, gli AB 47 G3 B-1. L'anno 1968 vede l'avvento dei motori a turbina con la dotazione del Jet Ranger AB 206; nello stesso anno gli aeromobili assumeranno i nominativi identificativi di reparto: Drago diventa la sigla degli aeromobili rossi.

Il lungo percorso della specialità aerea dei Vigili del Fuoco vede gli elicotteri sempre in prima linea anche nelle gravi calamità avvenute sul territorio nazionale, a iniziare dal 1963, per il disastro del Vajont: nell'arco di tre mesi di impiego in alta montagna, tre elicotteri AB 47 J3 riescono a compiere 1.270 missioni, per complessive 321 ore di volo. Seguono gli impieghi nell'alluvione di Firenze, nei terremoti del Belice e del Friuli, ancora nel terremoto dell'Irpinia e della Campania. Sono storia recente gli interventi per i terremoti dell'Umbria e delle Marche nel 1997, dell'Abruzzo nel 2009 e dell'Italia Centrale nel 2016. Dal 2000 al 2007 la componente aerea del Corpo completa la linea di volo con elicotteri bimotore medi Agusta Bell AB412, con l'acquisizione di 14 nuovi elicotteri nella versione EP.

Nel 2003, ai mezzi ad ala rotante si affianca il primo aereo bimotore. È il biturboelica Piaggio P180 Avanti, che trova la sua utilità nel trasporto di squadre specializzate con relative attrezzature e funzionari tecnici per il coordinamento di interventi di soccorso complessi. Riscontrata l'efficacia, nel 2007 il Corpo si dota del velivolo P180 Avanti II. Nel 2012 vengono esplicitate in modo chiaro le attribuzioni dell'Autorità aeronautica del Corpo Nazionale e dell'Operatore aeronautico, fornendo a quest'ultimo un primo quadro di applicazione delle nuove normative aeronautiche, nel frattempo a livello europeo.

Nel 2013, con il trasferimento della flotta aerea antincendio al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, la componente aerea del Corpo acquisisce 19 aerei anfibi Canadair CL-415, con le relative risorse umane e strumentali per la gestione tecnico-operativa. È l'inizio del percorso che porterà ad affidare al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco il compito preminente del concorso dello Stato alla lotta attiva per lo spegnimento degli incendi boschivi con i mezzi aerei. Viene alzato il livello di coordinamento del Servizio Aereo, con le attività che vengono ripartite in tre uffici di staff: è il primo passo verso la costituzione di una organizzazione aeronautica VF del tutto simile a un operatore aereo civile.

Nel 2017 una parte della sezione aerea del Corpo Forestale dello Stato è assorbita nel Corpo Nazionale, con il trasferimento di 12 elicotteri AB412 e 4 elicotteri S-64F. L'accrescimento della flotta richiede l'ulteriore ampliamento dell'organizzazione aeronautica: nel 2018 viene istituita l'autorità aeronautica e gli uffici di coordinamento e gestione del servizio aereo divengono quattro, cui si aggiunge l'ufficio sicurezza in volo, sostanziando la crescita anche dal punto di vista della sicurezza delle articolate operazioni svolte in ambito di soccorso tecnico e antincendio boschivo. Con questo intervento l'organizzazione aeronautica dei Vigili del Fuoco completa il processo di trasformazione necessario per adeguarsi ai principi della normativa aeronautica civile.

Nel 2019 il Corpo si dota del primo AW139 della Leonardo in versione SAR VVF, una configurazione personalizzata per l'attività di soccorso che svolgono i Vigili del Fuoco. Nei successivi quattro anni entrano in servizio 18 elicotteri AW139. Sale anche il numero degli S-64F, con l'acquisizione di ulteriori 2 elicotteri nel 2020 e nel 2021. Oggi il Corpo si è dotato delle più moderne tecnologie in campo aeronautico, comprendendo anche l'uso intenso dei droni su tutti gli scenari emergenziali.



1954. Agusta Bell 47 G,  
i primi elicotteri dei Vigili del Fuoco.  
Fin da subito dedicati al soccorso.

1954. Agusta Bell 47 G,  
the first helicopters of the National Fire Service.  
Immediately dedicated to rescue missions.



Agusta Bell AB 412. Con la benna attaccata al gancio baricentrico, l'elicottero è in assetto da antincendio boschivo.

*Agusta Bell AB 412. Water bucket attached to the center-of-gravity hook, the helicopter is configured for wildland firefighting operations.*

## A flight lasting seventy years

The National Fire Service (hereafter NFS) aviation history started in 1954, thanks to the purchase of three Bell 47G. At that time these helicopters still carried the markings of Civil Aviation printed on their fuselage. Later a higher-level helicopter was added to the old Bell 47 G: the AB47J3 with a monocoque tail boom, followed by three helicopters AB 47G3 B-1, suitable for high-altitude flights. In 1968 the Jet Ranger AB 206 turbine power units joined the NFS fleet and in the same year all NFS helicopters got their specific identification marking: Drago (dragon), which became the name of the NFS red helicopters.

The long history of NFS heli-squads witnesses their constant employment in all natural calamities and emergencies which wrought havoc on the Italian national territory, starting with the 1963 landslide in the Vajont dam. Within three months, three helicopters AB 47 J3 carried out 1270 missions, for a total of 321 flight hours. NFS helicopters were also employed during the Florence flood in 1966, in the earthquake-stricken Belice and Friuli regions, and again in the earthquakes of Irpinia and Campania. More recently NFS helicopters carried out rescue operations in seismic emergencies in Umbria and Marche in 1997, in Abruzzo in 2009 and in Central Italy in 2016. From 2000 to 2007 the National Fire Service expanded its flight line with the twin-engine helicopters Agusta Bell AB412 and 14 new EP helicopters.

In 2003 the first twin-engine plane joined the AB412 and A109 rotary wing aircrafts. It was the twin-turboprop Piaggio P180 Avanti, which was used for the transport of specialized teams with relative equipment and technical staff responsible for the coordination of complex rescue interventions. Since that aircraft proved functional and effective, the National Fire Service decided to purchase other similar units. In 2012 duties and responsibilities of the NFS Aviation Authority and Aircraft Operator were finally defined, providing the latter with the first implementation framework for the new EU aviation directives.

In 2013 the fleet of firefighting aircrafts of the Italian Civil Protection Department was transferred to the Department of Fire and Rescue Service and Civil Defence. In this way the NFS obtained 19 Canadair CL-415 amphibious aircrafts, with specialized staff and instrumental resources for their technical and operational management. This was the beginning of the procedure which led the State Administration to trust the NFS with the task of aerial firefighting. The coordination level of the NFS Aviation Service was upgraded with the establishment of three new offices: it was the first step towards a NFS aviation organization very similar to a Civil Aviation Operator.

In 2017 a significant share of the fleet of former-State Forestry Corps, represented by 12 AB412 helicopters and 4 S-64F helicopters, was absorbed by NFS. The expansion of the fleet required a further enhancement of the NFS aviation organization: in 2018 the Aviation Authority was established and the three offices coordinating and managing the air service became four, with a new office responsible for flight safety. In this way also operational safety was improved, during both technical rescue operations and wildfires, and the transformation process necessary to comply with the civil aviation guidelines was completed.

In 2019 the National Fire Service placed orders for the first AW139 by Leonardo Co., a SAR VVF version, that is an aircraft tailored for rescue activities carried out by firefighters. In the following four years 18 new AW139 helicopters joined the service and also the number of S-64F increased with the purchase of further two units in 2020 and 2021. Nowadays the National Fire Service is equipped with the most updated technologies in the aeronautical field, also including the use of drones in all emergency situations.